

Roma, 25 aprile 2015

Prot. n. 1971/2015/F/gp

Spett.le
Redazione REPORT
c.a. Milena GABANELLI
e-mail: report@rai.it

E p.c.:

Al
Presidente Ordine dei Giornalisti
Dr. Enzo IACOPINO
e-mail: odg@odg.it,
cnog@pec.cnog.it,
enzo.iacopino@odg.it,
info@odg.roma.it,
odglazio@cert.odg.roma.it

Al
Presidente della
Commissione parlamentare per
l'indirizzo generale e la vigilanza dei
servizi radiotelevisivi
On Roberto FICO
FICO_R@CAMERA.IT

Via e-mail

Oggetto: Puntate dedicate alla sicurezza alimentare - Considerazioni e richiesta di coinvolgimento della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Veterinari

Spettabile Redazione di Report,

l'anteprima-video¹ della puntata di domenica 26 aprile p.v. promette il taglio editoriale dei prossimi servizi: un taglio evidentemente d'assalto e d'accusa, per il quale siamo in obbligo di chiedere di essere ascoltati dalla trasmissione.

¹ Vedi link a: <http://video.corriere.it/report-vitelli-dopati-consumatori-ingannati/1a3ba028-e908-11e4-88e2-ee599686c70e>

E' altrettanto doveroso per la TV pubblica accordare spazio di opinione e di informazione a quanti hanno titolo per chiederlo e segnatamente al nostro Ordine professionale, in quanto ente pubblico e detentore dell' Albo dei Medici Veterinari abilitati nel nostro Paese alla sanità animale e alla sicurezza degli alimenti di origine animale.

Confidiamo di essere tempestivamente contattati dalla Redazione del programma e di poter contribuire ad una informazione equilibrata sul ruolo della professione medico veterinaria per la sicurezza alimentare nel nostro Paese.

La puntata di domenica è stata annunciata con queste ingannevoli "certezze":

- il sistema dei controlli di sicurezza alimentare è inefficace;
- tutti ne sono al corrente tranne i consumatori che, se sapessero, non comprerebbero più;
- il sistema dell'allevamento intensivo è inciviltà verso gli animali maltrattati come macchine, che non possono che presentare il conto a chi li mangia;
- il sistema di controllo è volutamente inefficace per agevolare l'industria dell'allevamento intensivo.

Dalla TV nazionale che è lo specchio della Nazione, pretendiamo una comunicazione etica. Da giornalisti, egualmente soggetti a regolamentazione ordinistica quanto i Medici Veterinari, ci aspettiamo deontologia e correttezza, ben consci che il potere mediatico può arrecare danni ai cittadini, ai professionisti e ad un intero comparto produttivo, non meno gravi di quelli che si pretende di addebitare ad un intero sistema alimentare.

E' quindi gravissimo che il servizio che manderete in onda domenica prossima - che pur fonda su episodi reali (dove esistono corruttori e corrotti) - non informi, ma sia finalizzato a sostenere un teorema: quello di un intero sistema produttivo e di controllo organizzato a danno dei consumatori.

Noi Medici Veterinari che siamo parte del sistema di produzione e controllo di alimenti di origine animale, non ci riconosciamo affatto in questo teorema e ci chiamiamo fuori da una comunicazione strumentale agli obiettivi per la quale è generata. Siamo tra i "controllori" e rigettiamo generalizzazioni: siamo medici, curiamo gli animali, lavoriamo per la loro salute e per la salute delle produzioni zootecniche che sono nel nostro Paese sicure, anche grazie a noi medici veterinari pubblici e privati. Da medici veterinari siamo attenti ai diritti ed ai doveri dell'uomo nei confronti della natura e dell'ambiente da cui emerge un rispetto verso la diversità della vita e promuoviamo "il rispetto degli animali e del loro benessere in quanto esseri senzienti".

Serve produrre cibo sano e alla portata di tutti, con sistemi agricoli sicuri, che promuovono il benessere degli animali, in grado di diminuire la povertà e più ecologici che proteggono il pianeta e le sue risorse. Essere preordinatamente "contro" e "contro tutto e tutti" ha fatto il suo tempo, in un' epoca in cui c'è bisogno, urgente, di investire energie- anche intellettuali- in atteggiamenti "pro", per quanto faticosi e meno appaganti in termini di share.

Confidando in un sollecito riscontro si porgono distinti saluti.

Il Presidente
(Dr. Gaetano Penocchio)

